

La difesa legittima

della reazione emotiva, ma che proprio per questo rischiano lo sbilanciamento della legalità in senso permissivo. Permissività della 'difesa a ogni costo', da ogni intrusione reale o percepita nel raggio dei propri spazi.

Un modo di farsi giustizia da sé. Per questo il direttore di questo giornale ha parlato e scritto più volte, e con crescente preoccupazione, di una irreflessiva ed esplosiva spinta alla «privatizzazione della pena di morte». Questa tendenza e questo clima polemico dicono, e incrementano, la sfiducia nello Stato come garante del bene comune e favoriscono il ricorso alla dotazione e all'uso delle armi. Con gravi ripercussioni sulla convivenza civile: s'indeboliscono lo stato di diritto e il primato dell'etica nella regolazione dei rapporti sociali. Compresi i rapporti di difesa contro eventuali aggressori.

Questi rapporti sono eticamente regolati dal 'principio di legittima difesa', insegnato dalla Chiesa ma appartenente alla sapienza etica dell'umanità. Perché risponde a una logica di ragione e non di fede. Come tale è conoscibile da tutti e valevole per tutti. Esso riconosce la difesa dall'aggressore come un diritto dell'agredito: espressione del diritto alla vita. E, se l'agredito è il mio prossimo, il diritto è per me anche un dovere. Un dovere nei limiti delle mie possibilità e in ragione della piccolezza, della debolezza e dell'impotenza altrui, come nel caso di un bambino, di una donna, di persone inermi. Al punto che rinunciare alla difesa, assistere passivamente all'aggressione dell'innocente e del giusto, rende complici nel delitto. E complicità ommissiva. Non si pecca solo per azione, ma anche per omissione. Mai però può darsi una difesa fai-da-te. Il principio infatti formula le condizioni di legittimità nell'uso della forza. Esse sono essenzialmente tre. La prima esige che il ricorso alla violenza difensiva costituisca un estremo rimedio.

Questo significa che si devono esperire prima tutte le possibilità e i mezzi non violenti e meno violenti di dissuasione e di difesa, e solo come ultimo e inevitabile rimedio ricorrere alla forza. In secondo luogo la violenza aggressiva dev'essere reale, effettiva, e non ipotetica, presunta. Questo significa che non è lecita una violenza preventiva. La terza condizione dice che la violenza difensiva deve essere proporzionata. Ciò significa che non può essere superiore alla violenza aggressiva e causare più danni di questa. Sensibilizzare le coscienze e ispirare le leggi a questo principio è espressione e indice di umanità, che riconosce e tutela la dignità di ogni persona; e di civiltà, che impronta a diritti e doveri le relazioni sociali. Come tale va assunto a principio-guida di ogni disegno legislativo.

Preghiera

Sei tu, Gesù, il punto di riferimento della mia esistenza. Tu non ti limiti a tracciare la strada, ma sei la via stessa che conduce ad una felicità e ad una pienezza smisurate. Pensare e giudicare come te, agire e scegliere come ci hai insegnato signi...ca mettere la propria vita su percorsi inauditi, su strade non battute, ma sperimentare, oltre alla fatica, quanto sia buono e bello lasciarsi condurre dal Vangelo. Ogni giorno tu mi induci ad abbandonare qualche contrassegno del vecchio uomo che mi abita. È una lenta conversione che mi permette di accoglierti, senza fraintendimenti e senza equivoci. Tu sei la verità che mi manifesta il volto autentico del Padre e manda in frantumi quegli idoli che continuo ostinatamente ad adorare. Tu mi riveli anche la mia identità, scandagli le pieghe oscure dell'anima, raggiungi ferite ancora aperte, ma solo per guarire, per risanare, per immettere la tua luce e la tua forza nella mia povera esistenza. Sì, tu sei la vita che, attraverso l'amore, vince il potere del male e fa di me un figlio di Dio.

I RACCONTI DEL GUFO NOTTE DI STELLE!

Il Gufo nei suoi pensieri disse: La crisi aveva picchiato duro, ed in famiglia tutti sentivano un nodo in gola! Il papà era stato messo in "cassa-integrazione" e, da giorni, si parlava solo di come riuscire a risparmiare... Nessuno aveva voglia di parlare! Improvvisamente, la mamma batté le mani, per attirare l'attenzione di tutti. "Tutti in piedi, e venite fuori, nel piccolo giardino! Guardate il cielo!", ordinò la mamma. Tutti guardarono in su... L'immensa cupola, di velluto nero, era un trionfo di stelle, vive e pulsanti. Fissandolo, si provava come una vertigine, come se tutta quella brillante moltitudine li risucchiasse, in un vortice senza fondo. Si sentirono piccoli, piccoli... Si strinsero l'un l'altro, e si abbracciarono! Quell'incredibile spettacolo li soggiogava, e li spronava: Era tutto così grande, illimitato, senza tempo. Allargava la mente ed il cuore, infondeva un nuovo coraggio. Sembrava la grande pubblicità della speranza... "E di notte, che si vedono le stelle!", disse, semplicemente, la mamma. «Nei giorni bui, della nostra vita, solo la "Fede", può aiutarci, a vedere le "Stelle!"...»



PARROCCHIA SAN FERDINANDO RE SAN FERDINANDO DI PUGLIA

Tel. 0883.621037

www.sanferdinandore.it
info: sanferdinandore@libero.it
www.mimmomarrone.it
www.oratoriodomenicosavio.it
Web TV: http://www.ustream.tv/channel/tvsvf-tele-san-ferdinando

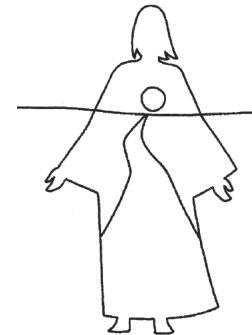
Foglio settimanale parrocchiale ad uso interno

ANNO XIV - N. 20

14 MAGGIO 2017

IL LUNARIO

“Nella luna si intende la Chiesa, perchè non ha luce propria ma è illuminata dall’Unigenito Figlio di Dio, il quale è allegoricamente chiamato Sole in molti passi delle Sacre Scritture” (S. Agostino).



«CREDETE A ME: IO SONO NEL PADRE E IL PADRE È IN ME»

Gv 10,3

Ai discepoli turbati a causa dell'annuncio, da parte di Gesù, della sua "partenza", egli affida una direttiva chiara, li invita a superare la paura mediante la fede: «abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me».

Questa incondizionata fiducia è fondata sulla certezza che egli sarà per loro «via, verità e vita» in ogni situazione, una promessa che ha lo scopo di stimolare i credenti alla lotta contro ogni forma di male e di ingiustizia. Infatti, espressione decisa di questo "credere" sarà l'amore reciproco dei discepoli, una forza che può trasformare le relazioni umane e aiutare nel superare tensioni e difficoltà. La sequela di Gesù diventa così il luogo della sua

reale presenza nella vita dei credenti e nel mondo. Nel vangelo che oggi ascoltiamo ci è indicato il criterio di riferimento per ogni azione e scelta caratterizzante la comunità cristiana: la via di Gesù, che permette di superare conflitti e paure, è la via dell'amore, amore che si dona, che si diffonde, che contagia, che mostra la verità in grado di illuminare l'esistenza e di riempire la vita di senso. Entro questo orizzonte di fiducia la prima lettura mostra l'esempio di come la prima comunità cristiana di Gerusalemme, di fronte a tensioni e a difficoltà insorte, diventa capace di scelte coerenti con la sua fede e di una organizzazione interna rispondente alla sfida che la realtà le pone. A sua volta la seconda lettura conferma i cristiani nella identità di persone che hanno fondato la loro esistenza sulla pietra «scelta e preziosa davanti a Dio» che Gesù rappresenta...»

Migranti: menzogne sulle ONG

di Vinicio Albanesi

La polemica esplosa in queste settimane sulla presunta non trasparenza dell'attività delle ONG che operano nel Mare Adriatico per salvare vite umane, in realtà mira a combattere non già le operazioni di salvataggio, ma la politica di accoglienza che l'Italia persegue nei confronti dei profughi. Poiché non è possibile affermare "lasciateli affogare", si aggira l'ostacolo mettendo in dubbio la correttezza delle ONG impegnate nei salvataggi. Si insinua il dubbio che possa esserci correttezza tra le ONG e gli scafisti. Un dubbio raffinato quanto infame. I destinatari del messaggio non sono - come potrebbe sembrare - le ONG,

→ continua

La difesa legittima non è fai-da-te

di Mauro Cozzoli

Il clamore politico-mediativo che, in questi ultimi tempi, ha di nuovo accompagnato alcuni gravi casi di aggressioni a scopo di furto e di rapina e la reazione violenta di privati cittadini per la difesa di sé, dei propri familiari e delle proprie cose, fino alla soppressione di vite umane, hanno fortemente turbato le coscienze e scosso l'opinione pubblica. Così da innescare reazioni ad ampio raggio sul piano sociale. Reazioni rabbiose, al punto da rivendicare la legalizzazione della difesa armata contro chiunque violi gli spazi vitali della casa e del lavoro. «Se lo Stato non mi protegge allora faccio da me», il ritornello che rivendica un 'poter fare', con impunità sancita dalla legge. Legge chiamata, perciò, solo ad allargare le maglie della legittima difesa. Sono molti, infatti, gli appelli al legislatore a legiferare in questa direzione. Provocati dall'onda lunga

→ continua

Festa di Santa Rita da Cascia
18-22 maggio 2017

PROGRAMMA
GIOVEDÌ 18 MAGGIO: CHIESA DI SAN GIUSEPPE
Ore 18.30: XV giovedì a Santa Rita
Ore 19.00: Celebrazione dei vesperi e riflessione.

VENERDÌ 19 MAGGIO: CHIESA DI SAN GIUSEPPE
Ore 18.30: Triduo a Santa Rita
Ore 18.30: celebrazione dei Vesperi e riflessione.

SABATO 20 MAGGIO: CHIESA DI SAN GIUSEPPE
Ore 18.30: Triduo a Santa Rita
Ore 18.30: Celebrazione dei Vesperi e riflessione.

LUNEDÌ 22 MAGGIO: CHIESA MADRE
FESTA DI SANTA RITA DA CASCIA

Ore 12.00: Supplica in onore a Santa Rita
Ore 18.30: Santo Rosario
Ore 19.00: Santa Messa e benedizione delle Rose.
Dopo la messa rientro di Santa Rita nella Chiesa di San Giuseppe

La Presidente del PUP Santa Rita Rita Di Staso | I sacerdoti della comunità Don Mimmo Don Nicola

<p>DOMENICA 14 MAGGIO V DOMENICA DI PASQUA At 6,1-7; Sal 32; 1Pt 2,4-9; Gv 14,1-12 <i>Il tuo amore, Signore, sia su di noi: in te speriamo</i></p>	<p>Ignorare la Scrittura è ignorare Cristo (San Girolamo)</p>	<p>SS. Messe: ore 9,00 – 11,00 – 19,30</p>
<p>LUNEDI' 15 MAGGIO At 14,5-18; Sal 113B; Gv 14,21-26 <i>Non a noi, Signore, ma al tuo nome dà gloria</i></p>	<p>La Sacra Scrittura cresce con chi la legge (San Gregorio Magno)</p>	<p>ore 09,00: Lodi ed esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 09,00: Colazione da Dio. Lectio divina per le donne. Gesù e le donne. ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 17,00: Preparazione bambini prima Comunione Ore 18,30: S. Rosario Ore 19,00: S. Messa Ore 20,00. Centro Culturale "Giovanni Paolo II" Ore 20,30: Lectio divina mariana (Chiesa del Carmine)</p>
<p>MARTEDI' 16 MAGGIO At 14,19-28; Sal 144; Gv 14,27-31a <i>I tuoi amici, Signore, proclamino la gloria del tuo Regno</i></p>	<p>Alcuni non cercano la verità perché hanno paura di trovarla (san Massimiliano Kolbe)</p>	<p>ore 09,00: Lodi ed esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 09,00: Colazione da Dio. Lectio divina per le donne. Gesù e le donne. ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 17,00: Preparazione bambini prima Comunione Ore 18,30: S. Rosario Ore 19,00: S. Messa Ore 20,30: Lectio divina mariana (Chiesa del Carmine)</p>
<p>MERCOLEDI' 17 MAGGIO At 15,1-6; Sal 121; Gv 15,1-8 <i>Andremo con gioia alla casa del Signore</i></p>	<p>La Sacra Scrittura cresce con chi la legge (San Gregorio Magno)</p>	<p>ore 09,00: Lodi ed esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 09,00: Colazione da Dio. Lectio divina per le donne. Gesù e le donne. ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 16,00: Vista alle strutture della Caritas di Barletta con gli operatori della Caritas inter-parrocchiale ore 17,00: Preparazione bambini prima Comunione Ore 18,30: S. Rosario Ore 19,00: S. Messa</p>
<p>GIOVEDI' 18 MAGGIO S. Giovanni I – memoria facoltativa At 15,7-21; Sal 95; Gv 15,9-11 <i>Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore</i></p>	<p>La pratica quotidiana della meditazione rende l'anima raccolta profondamente in Dio, mentre il tralasciarla la rende dissipata. (S. Francesco di Sales)</p>	<p>ore 09,00: S. Messa ed esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 09,00: Colazione da Dio. Lectio divina per le donne. Gesù e le donne. ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 17,00: Preparazione bambini prima Comunione Ore 18,30: S. Rosario Ore 19,00: S. Messa Ore 20,30: Lectio divina mariana (Chiesa del Carmine)</p>
<p>VENERDI' 19 MAGGIO At 15,22-31; Sal 56; Gv 15,12-17 <i>Ti loderò fra i popoli, Signore</i></p>	<p>Mettiamo freno all'effervescenza dei pensieri che ci angosciano e che salgono dal nostro cuore come acqua in ebollizione, leggendo le Scritture e ruminandole incessantemente...e ne sarete liberati. (San Pacomio)</p>	<p>ore 09,00: Lodi ed esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 09,00: Colazione da Dio. Lectio divina per le donne. Gesù e le donne. ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 17,00: Preparazione bambini prima Comunione Ore 18,30: S. Rosario Ore 19,00: S. Messa – I anniversario +GIUSEPPE (COLANGELO) Ore 20,00: Incontro animatori oratorio estivo Ore 20,30: Lectio divina mariana (Chiesa del Carmine)</p>
<p>SABATO 20 MAGGIO S. Bernardino da Siena – memoria facoltativa At 16,1-10; Sal 99; Gv 15,18-21 <i>Acclamate il Signore, voi tutti della terra</i></p>	<p>Tutto il progresso spirituale si basa sulla lettura e sulla meditazione: ciò che ignoriamo, lo impariamo con la lettura; ciò che abbiamo imparato, lo conserviamo con la meditazione. (Sant'Isidoro di Siviglia)</p>	<p>ore 09,00: S. Messa ed esposizione SS. Sacramento – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 09,00: Colazione da Dio. Lectio divina per le donne. Gesù e le donne. ore 15,00: Coroncina alla Divina Misericordia – Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 18,00: Vespri e Reposizione dell'Eucaristia Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 09,00: Ritiro bambini prima Comunione (Oratorio) ore 10,00: Confessione genitori bambini prima Comunione ore 16,00: Confessione bambini prima Comunione ore 15,30-17,00. Catechismo I-II-III-IV elem. (Oratorio) ore 17,00-18,30. Catechismo V elem-I-II-III media (Oratorio)</p>
<p>DOMENICA 21 MAGGIO VI DOMENICA DI PASQUA At 8,5-8.14-17; Sal 65; 1Pt 3,15-18; Gv 14,15-21 <i>Acclamate Dio, voi tutti della terra</i></p>	<p>Certo bisogna imparare a pregare. E a pregare si impara pregando, come si impara a camminare camminando. (S. Teresa d'Avila)</p>	<p>SS. Messe: ore 9,00 – 11,00 – 19,30 Ore 11,00: Celebrazione Eucaristica con Prime Comunioni (44 bambini)</p>

Menzogne sulle ONG

segue → *ma coloro che sono convinti di non avere alcun dovere nei confronti di rifugiati: è diventato un comune sentire in tempi di crisi e di rabbia. Il messaggio sottolineato è "dobbiamo occuparci dei nostri problemi e le risorse non vanno sprecate con gente con la quale non abbiamo nessun legame e nessun dovere". Non è un caso che alcune forze politiche in Francia, in Ungheria, in Polonia, in Italia, in Gran Bretagna e, recentemente negli Stati Uniti, abbiano cavalcato questo messaggio che paga in termini di consenso. Invece di affrontare i problemi dell'immigrazione, si sposta l'attenzione su chi salva, insinuando il dubbio che ci guadagnano. Un messaggio immorale*

Il messaggio è immorale perché falso; inoltre, perché sorretto dalla convinzione che i "potenti" possono saccheggiare il mondo e sentirsi liberi da ogni dovere: si pensi al petrolio del Medio Oriente, al gas algerino, alle foreste dell'Amazzonia, alla manodopera cinese e dell'Est asiatico, ai mercati dell'avorio e dei diamanti.

Se i conquistadores spagnoli sono stati condannati dalla storia, altrettanto avverrà per i moderni sfruttatori che ottengono i benefici con la forza per poi collocarsi nei propri "rifugi", rivendicando le conquiste come "diritti acquisiti" e chiedendo "sicurezza". Quella sicurezza che non hanno mai garantito agli indiani d'America, alle popolazioni dei villaggi africani e asiatici e, per restare nei nostri confini, alle badanti, ai raccoglitori di pomodori, di uve, di mele e a quanti sono destinati ai lavori umili, faticosi e meno retribuiti.

Le ONG che operano nel mare sono fuori da ogni collisione e correttezza con i mercenari. Si dica pure – se si ha il coraggio – "ritiriamoci", e per chi muore "pazienza, non è un problema che ci riguarda".

Si preferisce utilizzare il meccanismo già oleato della menzogna di chi ci guadagna: è ancora attuale la polemica dei 30 euro pagati dallo Stato per ogni rifugiato, dimenticando che ad ogni straniero sono garantiti due euro e mezzo al giorno. L'Agenzia Frontex

L'Agenzia Europea per la difesa delle frontiere (Frontex) ha già spiegato che cosa sta avvenendo. Poiché le navi di Frontex si sono avvicinate al limite delle acque territoriali libiche, per limitare il numero dei morti, i trafficanti hanno cambiato strategia: gommoni leggeri, senza pilota, con motori sottratti alla vista delle navi, risparmiando sulla spesa delle imbarcazioni e del carburante. Sono state salvate 90 mila persone; sono morte dall'inizio del 2017 oltre mille persone. Nel periodo 2008-2016 quasi cinquemila. Quanti ne dovrebbero morire?

50 domande su Gesù

5. Come nacque Gesù?

Maria concepì Gesù senza l'intervento di un uomo. Così viene affermato con chiarezza nei primi due capitoli dei vangeli di San Matteo e di san Luca: "ciò che è concepito in lei, viene da Spirito Santo" dice l'angelo a san Giuseppe (Mt 1,20); e a Maria che domanda "Come avverrà ciò, perché non conosco uomo?" l'angelo risponde: "Lo Spirito Santo verrà sopra di te e il potere dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra..." (Lc 1, 34-35). D'altra parte, il fatto che Gesù dalla Croce affida sua madre a san Giovanni fa supporre che la Vergine non avesse altri figli. (Sul fatto che nei vangeli si fa riferimento ai "fratelli di Gesù", vedi domanda n. 10 "Gesù ebbe fratelli?")

Il carattere soprannaturale della nascita di Gesù è stato tramandato fin dall'inizio e in modo unanime, e la Chiesa lo ha sempre difeso.

Sant'Ignazio di Antiochia, nella Lettera agli Efesini, 19, 1, verso l'anno 100, lo conferma scrivendo che "Al principe di questo mondo rimase celata la verginità di Maria e il suo parto, similmente la morte del Signore, i tre misteri clamorosi che furono compiuti nel silenzio di Dio." Alla fine del II secolo, Sant'Ireneo scrive che il parto fu senza dolore (Demonstratio Evangelica 54) e Clemente di Alessandria afferma che la nascita di Gesù fu verginale (Stromata 7,16). In un testo del IV secolo attribuito a San Gregorio Taumaturgo si dice chiaramente: "nascondo (Cristo) conservò immacolata il seno e la verginità, perché la inaudita naturalezza di questo parto fosse per noi il segno di un grande mistero" (JB Pitra, Analecta Sacra, 4, Greg Press, Franborough 1966, p. 391).

I vangeli apocrifi più antichi come le Odi di Salomone (Ode 19), la Ascensione di Isaia (cap. 14), il Protovangelo di Giacomo (cap. 20-21) e lo Pseudo-Matteo (cap. 13) riferiscono che la nascita di Gesù ebbe un carattere miracoloso. Malgrado il loro tono alle volte esagerato e stravagante, preservano tradizioni popolari che coincidono con le testimonianze più dotte e ortodosse sopra segnalate.

Tutti questi scritti riflettono una tradizione di fede che è stata sancita dall'insegnamento della Chiesa e che afferma che Maria fu vergine prima del parto, nel parto e dopo il parto: "Maria «sempre Vergine». L'approfondimento della fede nella maternità verginale ha condotto la Chiesa a confessare la verginità reale e perpetua di Maria anche nel parto del Figlio di Dio fatto uomo. Infatti la nascita di Cristo «non ha diminuito la sua verginale integrità, ma l'ha consacrata». La Liturgia della Chiesa celebra Maria come la «Aeiparthenos», «sempre Vergine»." (Catechismo della Chiesa Cattolica, n.499).